

## ECONOMIA

DOPO SETTE MESI DI TRATTATIVE

### I MIGLIORAMENTI

La Cisl sottolinea in particolare quelli non solo nella busta paga degli operai ma anche per il welfare

# Rinnovato il contratto del settore calzaturiero interessa 5 mila salentini

● “Un rinnovo importante che mira a valorizzare il lavoro e le professionalità nel settore calzaturiero, contrastando l'erosione del potere d'acquisto causata dall'inflazione e offrendo maggiore tutela e sostegno ai lavoratori. Per il primo livello l'incremento complessivo è pari a 289,90 euro, con la paga oraria minima che supera i 9 euro”. Lo sottolinea la Cisl dopo sette mesi di trat-

tative, finalmente è stato siglato l'accordo per il rinnovo del Contratto Nazionale del settore calzaturiero. L'intesa, raggiunta tra le federazioni sindacali Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e l'associazione confindustriale Assocalzaturifici, interessa circa 75.000 addetti in 4.000 aziende italiane e avrà vigenza dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026. Per la sola provincia di

Lecce stiamo parlando di quasi 5mila lavoratori. Importante l'aumento delle retribuzioni. Infatti, l'aumento medio sui minimi salariali (Tem) è pari a 191 euro, erogato in tre tranches: -90 euro dal 1° agosto 2024 - 51 euro dal 1° agosto 2025 - 50 euro dal 1° agosto 2026. Per il primo livello l'incremento complessivo è pari a 289,90 euro, con la paga oraria minima che supera i 9 euro. Miglioramenti an-

che sul fronte del welfare con l'aumento di 3 euro del contributo aziendale al fondo sanitario integrativo Sanimoda, per un totale di 15 euro mensili per dipendente a partire dal 1° gennaio 2026; il versamento di 2 euro mensili da parte delle aziende per la copertura LTC (non autosufficienza) a partire dal 1° gennaio 2025; l'aumento dello 0,04% del contributo aziendale per la premorienza e l'in-

validità permanente nell'assicurazione Previmoda a partire dal 1° aprile 2025.

“Il contratto appena rinnovato - afferma Sergio Calò, Segretario Generale Femca Cisl Lecce - risponde alle esigenze economiche e normative dei lavoratori salentini che da mesi soffrono la profonda crisi del settore con lunghi periodi di cassa integrazione e molteplici sacrifici”.



Il rinnovo del contratto per il comparto calzaturiero interessa circa 5 mila operai salentini